

RISPOSTA SCRITTA. — « L'onorevole interrogante si lagna pel fatto della ritardata distribuzione nei mesi estivi di una piccola parte di corrispondenza proveniente da Caianello, ma sa che il ritardo dipende dal cambiamento degli orari ferroviari.

« Tuttavia si è provveduto perchè nella estate prossima la posta proveniente da Caianello alle ore 16 venga distribuita la sera stessa dell'arrivo.

« Il sottosegretario di Stato

« VICINI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Beltrami, « per sapere quali sono le persistenti cause e quali i pronti ed efficaci rimedi, alle pericolosissime condizioni della strada nazionale n. 21, da Gravellona-Toce al confine svizzero in genere ed in specie da Gravellona-Toce a Pallanza ».

RISPOSTA SCRITTA. — « L'ordinaria manutenzione del tronco da Gravellona Toce al confine svizzero della strada nazionale n. 21 venne affidata, mediante contratto 17 luglio 1905, per il sessennio 1905-1911 all'impresa Giovanni Caramati.

« Con sentenza 6 dicembre 1909 del tribunale di Pallanza detta impresa venne però dichiarata fallita.

« In seguito a ciò, mentre avviavansi le pratiche per risolvere mediante una transazione chiesta dalla detta impresa una lite pendente con la medesima per l'avvenuta concessione al comune di Pallanza di una zona della detta strada per l'impianto della tramvia Pallanza-Fondotoce (concessione dalla quale il Caramati ritenevasi danneggiato) le quali pratiche sono tuttora in corso, si autorizzava l'ufficio del Genio civile di Novara a procedere in economia all'esecuzione dei lavori urgenti ed indispensabili per il buon mantenimento della carreggiata stradale e per lo sgombrò delle nevi.

« Per detti lavori furono autorizzate le seguenti somme: 1° lire 13,000, in base a perizia 17 novembre 1909, per rifornimento di pietrisco; 2° lire 1,000, in base a perizia 5 dicembre 1909, per riparazioni agli spartinevi e per sgombrò delle nevi; 3° lire 3,200, in base a perizia 28 febbraio 1910, per lavori di manutenzione in genere; 4° lire 19,000, in base a perizia 5 maggio 1910, per altra fornitura di materiale; 5° lire 9,000, in base a perizia 19 luglio 1910, per altri lavori di

manutenzione provvisoria in genere; e quindi complessivamente, lire 46,100.

« Le cause che hanno prodotto un'eccessiva deteriorazione della massicciata della strada nazionale in parola, non debbono già ricercarsi nell'incuria dell'Amministrazione che, come si è visto, ha provveduto a tutti i lavori realmente necessari; ma bensì in altre circostanze, ossia nel fallimento dell'impresa, ciò che non ha permesso una regolare e continua manutenzione della strada; nei lavori d'impianto della cennata tramvia-Fondotoce, che hanno certo causato un impedimento all'esecuzione della manutenzione, e infine nell'attrito prodotto sulla massicciata dal carreggio incessante e pesantissimo, causato dall'esercizio delle industrie limitrofe alla strada, fra cui principale quella delle cave di granito di Monte Orfano.

« Essendo già stato inoltre allestito dall'ufficio del Genio civile di Novara il nuovo progetto di manutenzione sessennale dal 1° luglio prossimo venturo sul quale si sta compiendo dal Ministero la necessaria istruttoria per addivenire al relativo appalto, si confida che, col prossimo esercizio finanziario, mercè la regolare esecuzione dei lavori previsti in detto progetto, verrà provveduto ad un conveniente mantenimento della strada nazionale di cui trattasi.

« Il sottosegretario di Stato

« DE SETA ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Molina, « per sapere se, ad esecuzione delle promesse fatte, sia pronto il disegno di legge che darà una migliore ed equa sistemazione al personale di custodia dei canali demaniali ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Il personale di custodia dei canali d'irrigazione e forza motrice appartenenti al patrimonio dello Stato, è certamente fra quelli meno retribuiti per i quali si riconosce che dovrà addivenirsi ad una migliore e più equa sistemazione.

« In un breve periodo di tempo però sono già stati approvati dalla Camera i progetti di riordinamento del Catasto e degli Uffici tecnici e della guardia di finanza, nonchè presentati quelli di miglioramento che più urgevano relativi ai personali delle Amministrazioni delle imposte e delle gabelle; si ha pronto il progetto sui lottisti, ed è allo studio il riordinamento degli Uf-